

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE.**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'**Ufficio IV "Ufficio per gli affari giuridici, le autonomie locali, le minoranze linguistiche e la comunicazione"**.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza nella gestione di fondi nazionali e regionali;
- esperienza in materia di semplificazione, monitoraggio e pianificazione strategica;
- esperienza nella cura dei rapporti con l'Unione europea e con gli organismi internazionali;
- esperienza in materia di coordinamento inter istituzionale e dei rapporti con la rete delle istituzioni territoriali;
- esperienza in materia di programmazione e controllo della spesa sanitaria e dei piani di rientro dal disavanzo sanitario;
- esperienza in materia di relazioni istituzionali, nonché di comunicazione ed informazione istituzionale;
- esperienza nella trattazione di affari giuridici e di contenzioso di competenza delle pubbliche amministrazioni (ordinario, amministrativo, straordinario al Capo dello Stato, ecc.).

Saranno valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- buona conoscenza della lingua inglese e/o francese;
- buona conoscenza degli strumenti informatici;
- incarichi di docenza universitaria e di ricerca;
- conoscenza delle politiche di negoziazione;
- conoscenza in materia di minoranze linguistiche;
- conoscenza delle procedure di infrazione alla normativa dell'UE;
- conoscenza delle procedure di esercizio del potere sostitutivo del Governo.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2020/2022), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 7 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;

- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2020/2022, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento degli affari regionali e le autonomie al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.it](mailto:segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.it), sia al Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriadip@governo.it](mailto:segreteriadip@governo.it).

Il Coordinatore dell'Ufficio  
dott.ssa Chiara LACAVA

**SI AUTORIZZA:**  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Eugenio MADEO